



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
"Mario Micoli"
14 APRILE 2019



GROTTE DEL CAGLIERON COSTA DI SERRAVALLE E COSTA DI FREGONA (Prealpi Trevigiane)



Partenza: ore 7:00 piazzale Eurospar San Daniele
ore 7:15 Piazza di Dignano

Mezzo di trasporto: mezzi propri
Contributo carburante: € 12

Cartografia: Tabacco n°12-24

Grado di difficoltà: E

Attrezzatura: da escursionismo

Dislivelli e tempi: ↑ 830 m ore 3,30
↓ 830 m ore 2,30 **totale ore 6,00**

Coordinatori: Del Pino Gianni cell. 3492533821
Barachino Stefano cell. 3498187983

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3311378947 **posta:** caisandaniele@yahoo.it **web:** www.caisandaniele.it (seguiaci anche su **facebook**)

Descrizione sommaria del percorso:

Dopo Spilimbergo prendiamo la Cimpello-Sequals e di seguito la A28 per Conegliano dove faremo la pausa caffè all'autogrill Porcia Nord. Ripresa l'autostrada usciamo a Sacile Ovest e alla prima rotonda prendiamo la seconda uscita fino a imboccare la SS13, svolteremo a sinistra e alla successiva rotonda prendiamo la SP71. Seguiranno altre rotonde ma restiamo sulla SP71 fino al Bar Green River dove si svolta a destra in direzione Fregona Cansiglio. Seguire via Cadore -via Livel -rotonda -Anzano – via Anzano-alla rotonda tralasciare le indicazioni per le grotte ma continuare per via Anzano fino alla rotonda e uscire alla seconda uscita in via Forlanini (ospedale) – via Dalmazia – rotonda prima uscita verso il centro e a un certo punto via Dalmazia prosegue a sinistra, noi prendiamo via Carso fino alla piazza di Pieve di Bigonzo (parcheggio sulla destra e chiesa a sinistra).

La meta di oggi è il complesso delle Grotte del Caglieron. Si trova in località Breda di Fregona, vicino a Vittorio Veneto ed è costituito da una profondissima forra incisa nella roccia calcarea dal torrente Caglieron e da una serie di cavità artificiali che si aprono sulle pareti del canyon. Si tratta di cave risalenti al 1500 che testimoniano l'attività estrattiva della cosiddetta «piera dolza» (arenaria), utilizzata nell'edilizia del tempo per stipiti e cornici. Oggi un sentiero attrezzato consente di seguire il corso del torrente immergendosi in questo singolare e affascinante ambiente. Il percorso è dotato di passerelle in legno sospese sopra il torrente, che permettono di ammirare la profondità della forra, le numerose cascate alte parecchi metri e le marmitte create dall'azione erosiva dell'acqua.

Durante la stagione estiva le grotte diventano emozionante scenario per spettacoli teatrali e iniziative culturali di vario genere.

Dal parcheggio ci si porta verso il duomo di Serravalle e si sale lo scalone monumentale e, passando a fianco a diverse chiesette votive, si giunge al santuario di S. Augusta. Sul retro del santuario parte l'Alta Via n. 6 "Dei Silenzi" (da Vittorio Veneto alle Sorgenti del Piave), che sale ripida la "Costa di Serravalle", costeggia i ruderi della Torre di re Matruc (Turris Nigra) e, proseguendo sul crinale per boschetti e radure, arriviamo alle cave di pietra (740 m). Poco dopo la cava svoltiamo a destra per prendere un sentiero in discesa che in breve ci porterà al paese di Sonago (400 m). Oltrepassata la chiesa sulla strada per Ciser, sulla sinistra (panchina da picnic) sale il sentiero 1037a per i ruderi del "Castello dei Da Camino" dove faremo la pausa pranzo. Tornati indietro di qualche metro prendiamo il sentiero che ci porta alle "Grotte del Caglieron" (300 m). Dopo la visita prendiamo la strada asfaltata che ci si porta a Breda dove, prima delle case, sulla destra sale un sentiero sulla "Costa di Fregona" fino a quota 425 metri per poi scendere alla chiesa della Madonna della Salute (220 m). Tenendo la destra scendiamo verso valle e attraversando il paese si torna alla piazza della chiesa di S. Andrea di Bigonzo (la più antica chiesa di Serravalle) .

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori

Prossima escursione:

25 aprile 2019: Rogazioni di San Marco con Sezione Val Natisone